



ISTITUTO COMPRESIVO "S. Croce" Sapri (SA)
84073 Sapri (SA) VIA Kennedy C.F.84002700650 C.Mecc. SAIC878008
Tel. Fax 0973/782307 - e-mail: saic878008@istruzione.it - pec:saic878008@pec.istruzione.it
Web: www.icsantacroce.edu.it

LINEE GUIDA AI CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE a.s. 2023-2024

Premessa

Il decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto

n.122 del 2009. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di Scuola Secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la Scuola Secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-

didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e le alunne.

Ai sensi del Dlvo 62/17, al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori e rubriche di valutazione.

Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e ridefiniti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari.

Cosa si valuta

Il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato.

Nella valutazione sono considerati:

- esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni
- livello di partenza
- uso degli strumenti
- l'impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, lo svolgimento dei compiti a casa, l'evoluzione del processo di apprendimento.

Strumenti di verifica

Le verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.

Consistono in:

- prove oggettive chiuse: griglie, test, questionari, grafici, etc.;
- prove aperte: esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercitazioni ed elaborati, etc.
- verifiche differenziate o verifiche graduate in relazione alle necessità;
- compiti di realtà; il compito di realtà implica una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

La valutazione attribuita alle prove di verifica, agli esiti quadrimestrali e finali, è numerica in decimi per le scuole Primaria e Secondaria, espressa in una scheda di sintesi al termine dei tre anni di Scuola per l'Infanzia. Sono previste prove di Istituto e prove nazionali (predisposte dall'Istituto di Valutazione Nazionale). Le prime garantiscono la piena autonomia didattica dell'Istituzione scolastica; le seconde assicurano la verifica del raggiungimento degli standard nazionali previsti per ogni percorso.

Valutazione periodica e finale

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la Scuola Secondaria di primo grado.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni e dalle alunne.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e le alunne della classe. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della

religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con un giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

Certificazione delle competenze

La Scuola italiana è chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole) degli alunni, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili. Con il decreto n. 742/2017, il Miur ha pubblicato i modelli relativi alla certificazione delle competenze nel primo ciclo.

La certificazione, avviene al termine della Scuola Primaria e al termine di quella Secondaria di I grado. Pertanto sono adottati i due modelli nazionali di certificazione, uno per la Scuola Primaria e l'altro per la Secondaria di I grado, con riferimento alle competenze chiave europee e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la Scuola Primaria, e dal Consiglio di classe, per la Scuola Secondaria di I grado, ed è consegnato alle famiglie degli alunni e delle alunne e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Nel modello dedicato alla Scuola Primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invalsi.

Per la Scuola Secondaria di I grado, invece, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Validità dell'anno scolastico/Deroghe

La normativa che regola l'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado è rappresentata dalla CM n.20/2011 che fa riferimento al DPR n.122/2009.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per poter procedere alla valutazione finale di ciascuno alunno/a, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze necessario per la validità dell'anno scolastico, il monte ore annuale delle lezioni, deve essere valutato prendendo in considerazione l'orario complessivo di tutte le discipline e non la quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Come esplicitato negli articoli 2 e 14 del DPR 122/2009, le Istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite massimo di assenze consentite al fine della validità dell'anno scolastico. Tali deroghe, come chiarito dalle disposizioni vigenti, sono previste per "assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni e le alunne interessati". Il Collegio dei Docenti, pertanto, nella seduta del 26.10.2018 con delibera n. 24 ha individuato e approvato per l'anno in corso le seguenti deroghe:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie programmate;
3. partecipazione ad attività sportive organizzate dal CONI;

1. Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Gli insegnanti valutano l'inserimento, l'autonomia, l'autocontrollo, il rapporto con gli adulti e con i compagni mediante una relazione.

A fine anno valutano le competenze individualmente acquisite e il livello di maturazione (identità, autonomia, ...) mediante prove di verifica condivise.

2. Valutazione nella Scuola Primaria Valutazione delle verifiche

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto e i descrittori.

Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa)

Gli alunni e le alunne, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il quaderno delle comunicazioni e il registro elettronico. Le verifiche scritte a casa potranno essere visionate a Scuola insieme al docente. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

Livelli di apprendimento classi prime, seconde e terze -

| | |
|----|---|
| 10 | Conoscenza completa e approfondita dei contenuti; autonomia di lavoro, rielaborazione personale. |
| 9 | Conoscenza completa dei contenuti; autonomia di lavoro, capacità di stabilire collegamenti e relazioni. |
| 8 | Buona conoscenza dei contenuti; generale autonomia e capacità di stabilire collegamenti e relazioni. |
| 7 | Discreta conoscenza dei contenuti; autonomia e capacità di stabilire collegamenti e relazioni parziali. |
| 6 | Conoscenza dei contenuti minimi; abilità adeguate alle conoscenze essenziali. |
| 5 | Conoscenze superficiali e/o incomplete dei contenuti; disorganizzazione nell'applicazione. |

Livelli di apprendimento classi quarte e quinte

| | |
|----|--|
| 10 | Evidente eccellenza nella prestazione in tutti gli indicatori disciplinari. Sicuro e articolato possesso delle conoscenze oggetto di insegnamento. Padronanza delle procedure e metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche personali. |
| 9 | Eccellenza delle prestazioni per la maggior parte degli indicatori disciplinari. Sicuro possesso delle conoscenze oggetto di insegnamento. Padronanza delle fondamentali procedure e metodologie disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti (capacità di rispondere ai perché). Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi. |
| 8 | Prestazioni adeguate per tutti gli indicatori disciplinari. Sicuro possesso delle conoscenze fondamentali. Consolidata capacità di applicare procedure e metodologie disciplinari. Buona capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Metodo di studio efficace. |
| 7 | Prestazioni generalmente adeguate per tutti gli indicatori disciplinari. Possesso delle conoscenze fondamentali. Capacità di applicare procedure e metodologie disciplinari. Esposizione abbastanza chiara. Metodo di studio in via di consolidamento. |
| 6 | Prestazioni adeguate solo per alcuni indicatori disciplinari. Possesso delle conoscenze fondamentali. Esposizione piuttosto incerta. Metodo di studio non ancora strutturato. Relativa autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. |
| 5 | Prestazioni non ancora adeguate per la maggior parte degli indicatori disciplinari. Lacunoso possesso delle conoscenze fondamentali. Mancanza di autonomia nell'applicare procedure e metodologie. Esposizione incompleta e frammentaria. Mancanza di autonomia nell'organizzazione del lavoro. |

Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto
Aspetti motivazionali

| | |
|-----------------------|--|
| Motivazione | L'alunna/o si dimostra 1) molto 2) abbastanza 3) poco motivato nei confronti dell'esperienza scolastica. |
| Interesse e curiosità | Denota interesse per 1) tutte le 2) alcune delle attività proposte. Manifesta interessi particolari per le seguenti attività |

Personalità

| | |
|-----------|--|
| Autonomia | Possiede 1) ottime 2) buone 3) sufficienti 4) non ancora sufficienti capacità di attenzione e concentrazione. Si applica con impegno 1) costante e proficuo 2) costante 3) vario a seconda degli interessi 4) discontinuo durante le attività ed esegue 1) regolarmente e con cura 2) in modo discontinuo e approssimativo 3) raramente i compiti assegnati. Ha raggiunto un 1) ottimo 2) buon 3) sufficiente 4) non ancora sufficiente livello di autonomia operativa; procede in tempi 1) adeguati 2) non sempre adeguati 3) inadeguati alle richieste, operando in modo 1) molto 2) abbastanza 3) poco accurato. Assume responsabilità personali e sociali. (quarta e quinta) |
| Autostima | Si pone in modo 1) positivo 2) abbastanza positivo rispetto a proposte, attività, relazioni. |

Aspetti Cognitivi

| | |
|---------------------|---|
| Abilità trasversali | Ascolta e osserva. Applica correttamente le conoscenze. Rielabora personalmente gli apprendimenti. (quarta e quinta) Si esprime e comunica in modo adeguato agli scopi, al contesto, all'interlocutore. (quarta e quinta) |
| Conoscenza | Ha acquisito una 1) ottima 2) più che buona 3) buona 4) adeguata 5) parziale padronanza delle competenze nelle diverse aree disciplinari. Conosce e utilizza 1) pienamente 2) correttamente 3) parzialmente procedure, metodologie e linguaggi delle varie discipline. (terza, quarta e quinta) |

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituto.

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Indicatori: Rispetto delle regole e del Patto di corresponsabilità; partecipazione alle attività e corretta relazione con i pari e con gli adulti; uso del materiale scolastico proprio e comune.

Livelli

| | |
|-------------|--|
| Ottimo | L'alunno ha un comportamento sempre corretto e adeguato ai regolamenti d'Istituto. Interagisce in modo costruttivo e collaborativo con adulti e compagni e partecipa attivamente alla vita scolastica. Rispetta attrezzature, oggetti e materiali comuni e propri. |
| Distinto | L'alunno ha un comportamento adeguato ai regolamenti d'Istituto. Interagisce in modo responsabile con adulti e compagni e partecipa in modo positivo alla vita scolastica. Rispetta attrezzature, oggetti e materiali comuni e propri. |
| Buono | L'alunno ha un comportamento vivace e sufficientemente adeguato ai regolamenti d'Istituto. I rapporti con adulti e compagni sono generalmente corretti. Di norma rispetta attrezzature, oggetti e materiali comuni e propri. |
| Sufficiente | L'alunno ha un comportamento non sempre adeguato al rispetto dei regolamenti d'Istituto. Ha difficoltà a relazionarsi in modo sereno con adulti e compagni. Fatica a rispettare attrezzature, oggetti e materiali comuni e propri. |

Ammissione alla classe successiva

Gli alunni e le alunne della Scuola Primaria possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di eventuali carenze o livelli di apprendimento in via di prima acquisizione (articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017). Per gli alunni e le alunne ammessi alla classe successiva in presenza di carenze formative, la Scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (corsi di recupero tradizionali, forme di recupero in itinere).

La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe in sede di scrutinio.

3. Valutazione nella scuola secondaria di 1° grado

3.1 Valutazione delle verifiche

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

3.1.1 Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa)

Gli alunni e le alunne, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il quaderno delle comunicazioni e il registro elettronico. Le verifiche scritte a casa potranno essere visionate a Scuola insieme al docente. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

Livelli di apprendimento classi prime, seconde e terze -

| LIVELLI | SIGNIFICATI |
|-----------------------------|---|
| Livello avanzato 10 | > Organizzazione e applicazione delle conoscenze, con rielaborazione autonoma e originale, anche in nuovi contesti. Capacità di operare collegamenti in maniera approfondita, critica e personale. Uso eccellente delle competenze acquisite. |
| | 9 > Conoscenze e competenze acquisite in modo approfondito, capacità di rielaborare in modo personale i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi. |
| Livello intermedio 8 | > Conoscenze e competenze acquisite in modo sicuro, capacità di rielaborazione dei contenuti, di operare collegamenti, di applicare concetti e procedure. |
| | 7 > Acquisizione adeguata delle conoscenze e delle competenze, applicate con discreta sicurezza in contesti noti e con uso abbastanza autonomo e corretto degli strumenti. |
| Livello base | 6 > Acquisizione essenziale delle conoscenze e delle competenze; tecniche e strumentalità di base usate in modo non sempre autonomo e sicuro. |
| | |

Livello parziale 5 >Acquisizione parziale delle conoscenze e delle competenze. Difficoltosa applicazione di concetti e procedure. Scarsa autonomia e padronanza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.

4 > Conoscenze non acquisite o frammentarie e competenze non sviluppate. Impegno discontinuo, autonomia insufficiente. Limitata la partecipazione al contesto di lavoro.

Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. In base a quanto previsto dal D.L. 62/2017, gli alunni e le alunne della Secondaria I grado che conseguono un giudizio di comportamento insufficiente, possono non essere ammessi alla classe successiva, se nei loro confronti è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

| GIUDIZIO | Descrizione del giudizio corrispondente al comportamento |
|---------------|--|
| OTTIMO | L'alunna/o manifesta un comportamento sempre corretto e responsabile, osservando puntualmente e scrupolosamente le regole ed interagendo in modo costruttivo con adulti e compagni, nel rispetto delle diversità. Partecipa assiduamente alla vita scolastica impegnandosi con serietà e vivo interesse. |
| DISTINTO | L'alunna/o manifesta un comportamento corretto rispettando le regole ed instaurando rapporti positivi e collaborativi con adulti e compagni. È costante nell'impegno e nella partecipazione alle attività scolastiche. |
| BUONO | L'alunna/o manifesta un comportamento vivace ma sostanzialmente corretto rispettando quasi sempre le regole ed instaurando rapporti abbastanza positivi con adulti e compagni. Partecipa con adeguato interesse alle attività proposte. |
| SUFFICIENTE | L'alunna/o manifesta un comportamento non sempre rispettoso delle regole scolastiche. Nel rapporto con gli altri evidenzia un difficoltoso livello di socializzazione e talvolta comportamenti scorretti. La partecipazione alle attività scolastiche necessita di frequenti sollecitazioni. |
| INSUFFICIENTE | L'alunna/o manifesta un comportamento non adeguato al rispetto delle regole della Scuola contraddistinto dalla mancata partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel rapporto con gli altri evidenzia atteggiamenti scorretti e irrispettosi. |

La valutazione è integrata dalla descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. *1° quadrimestre*

L'alunna/o

| | |
|----|--|
| 10 | padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità e affronta con disinvoltura situazioni nuove |
| 9 | padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità e affronta con sicurezza situazioni nuove |
| 8 | padroneggia le conoscenze e le abilità e affronta in modo soddisfacente situazioni nuove |
| 7 | utilizza in modo soddisfacente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità e affronta con qualche incertezza le situazioni nuove |
| 6 | utilizza in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità e affronta con incertezza le situazioni nuove |
| 5 | possiede conoscenze generiche e incomplete e affronta con difficoltà le situazioni nuove |

Il metodo di lavoro è

| | |
|----|---------------------------|
| 10 | Autonomo e produttivo |
| 9 | Autonomo |
| 8 | Efficace |
| 7 | Abbastanza sicuro |
| 6 | Incerto |
| 5 | Dispersivo e non efficace |

L'alunna/o è (consapevolezza del percorso di apprendimento)

| | |
|----|--|
| 10 | pienamente consapevole del proprio modo di apprendere |
| 9 | consapevole del proprio modo di apprendere |
| 8 | sostanzialmente consapevole del proprio modo di apprendere |
| 7 | globalmente consapevole del proprio modo di apprendere |
| 6 | limitatamente consapevole del proprio modo di apprendere |
| 5 | non è ancora consapevole del proprio modo di apprendere |

2° quadrimestre

| | |
|----|--|
| 10 | Al termine dell'anno scolastico ha compiuto progressi rilevanti e ha maturato ottime competenze e abilità in tutte le aree di apprendimento |
| 9 | Al termine dell'anno scolastico ha compiuto progressi molto buoni e ha maturato competenze e abilità pienamente soddisfacenti in tutte le aree di apprendimento |
| 8 | Al termine dell'anno scolastico ha compiuto progressi buoni e ha maturato soddisfacenti competenze e abilità in quasi tutte le aree di apprendimento. |
| 7 | Al termine dell'anno scolastico ha compiuto progressi adeguati e ha maturato buone competenze e abilità in quasi tutte le aree di apprendimento. |
| 6 | Al termine dell'anno scolastico ha compiuto progressi modesti e deve consolidare le proprie competenze e abilità in alcune aree di apprendimento. |
| 5 | Al termine dell'anno scolastico ha compiuto progressi limitati e deve consolidare le proprie competenze e abilità in quasi tutte le aree di apprendimento. |
| 4 | Al termine dell'anno scolastico ha compiuto progressi molto limitati e deve consolidare le proprie conoscenze e abilità in quasi tutte le aree di apprendimento. |

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di primo grado è disposta, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In presenza di alunni

ammessi alla classe successiva con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in situazione di eccezionale gravità:

- carenze gravi nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento dei livelli formativi e di apprendimento • inadeguato livello di maturazione.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Per la decisione di non ammissione, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione/

L'ammissione all'Esame di Stato (articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017) è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti *requisiti*:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (art. 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998);
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in situazione di eccezionale gravità:

- carenze gravi nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento dei livelli formativi e di apprendimento
- inadeguato livello di maturazione la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre *requisiti* sopra citati.

La non ammissione è volta alla attivazione/riattivazione di un processo positivo con tempi più lunghi, condiviso con la famiglia e l'alunno durante i mesi precedenti la conclusione dell'anno scolastico e comunque dopo documentati interventi di recupero improduttivi.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, *ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato*, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

4. La valutazione degli alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e BES

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento; alle discipline; alle attività svolte

Prove Invalsi: Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Prove Invalsi: Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Per gli alunni e le alunne BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà definita nel PDP di ogni singolo alunno.